COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE - POSTE E TELECOMUNICAZIONI

76.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 MARZO 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIROLAMO LA PENNA**

INDICE

PAG.

Sostituzioni:

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 3

Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Modificazione dell'articolo 361 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato. con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 (3229) 3

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 3

Proposta di legge (Discussione e approvazione):

BAGHINO ed altri: Modifica agli articoli 6 ed 8 della legge 14 luglio 1965, numero 963, concernenti la composizione della Commissione consultiva centrale e delle Commissioni locali per la pesca marittima (1752) 3

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* . . . 3, 4, 5 6, 9, 10, 11, 12

BAGHINO FRANCESCO GIULIO . . 4, 7, 8, 11, 12

CARTA GIANUARIO, *Ministro della marina mercantile* 4, 6, 7, 8, 9

CIANCIO ANTONIO 4, 6, 11

MANCHINU ALBERTO 8

PERNICE GIUSEPPE 7, 8

RIDI SILVANO 6, 7, 8, 9, 12

RUBINO RAFFAELLO, *Relatore* 3, 4, 5, 8

Votazione segreta:

LA PENNA GIROLAMO, *Presidente* 12

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,55.

GIUSEPPE PERNICE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Fontana, Manfredini, Pisicchio, Rindone e Rocelli sostituiscono per l'odierna seduta rispettivamente i deputati Artese, Sanza, Bocchi, Riccardi e Quieti.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modificazioni dell'articolo 361 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 (3229).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni dell'articolo 361 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 ».

In attesa dell'acquisizione del parere da parte della Commissione affari costituzionali, se non vi sono obiezioni rimane stabilito che il seguito della discussione del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione della proposta di legge Baghino ed altri: Modifica agli articoli 6 ed 8 della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernenti la composizione della Commissione consultiva centrale e delle Commissioni locali per la pesca marittima (1752).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Baghino, Matteoli e Parlato: « Modifica agli articoli 6 ed 8 della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernenti la composizione della Commissione consultiva centrale e delle Commissioni locali per la pesca marittima ».

Comunico che la Commissione bilancio, « considerato che esiste una normativa generale in materia di compensi per i membri di commissioni ministeriali e analoghe », ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

« che siano soppressi il secondo periodo del secondo comma dell'articolo 1, il secondo periodo del secondo comma dell'articolo 2, e l'articolo 3; che l'articolo 4 sia riformulato nel modo seguente: "le spese derivanti dall'applicazione della presente legge fanno carico allo stanziamento iscritto al capitolo 3522 dello stato di previsione del Ministero della marina mercantile, per gli anni 1986, 1987 e 1988" ».

L'onorevole Rubino ha facoltà di svolgere la relazione.

RAFFAELLO RUBINO, *Relatore*. Signor presidente, ricordo che la nostra Commissione in sede referente aveva approvato, in linea di massima, il testo del provvedimento. Su di esso, la V Commissione bilancio, ha espresso parere favorevole a

condizione che siano soppressi il secondo periodo del secondo comma dell'articolo 1; il secondo periodo del secondo comma dell'articolo 2, e l'articolo 3; che l'articolo 4 sia riformulato nel modo seguente: « le spese derivanti dall'applicazione della presente legge fanno carico allo stanziamento iscritto al capitolo 3522 dello stato di previsione del Ministero della marina mercantile, per gli anni 1986, 1987 e 1988 ».

Poiché tale parere ha natura vincolante, preannuncio la presentazione di emendamenti di tenore identico alle condizioni contenute nel citato parere.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CIANCIO. Desidero ricordare di aver sollevato, nella precedente seduta, i problemi che hanno poi concretizzato le condizioni del parere della V Commissione.

Ritengo che la commissione consultiva centrale e quella locale nella nuova composizione siano più equilibrate, in quanto vi è una presenza adeguata degli operatori del settore. Siamo pertanto favorevoli al nuovo testo che è stato presentato.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Sono innanzitutto dell'avviso che le condizioni poste dalla V Commissione bilancio, che accettiamo per poter proseguire l'*iter* del provvedimento, siano limitative dello stesso. Rilevo inoltre che nel testo si parla di sei rappresentanti della cooperazione peschereccia, mentre ricordo che originariamente ne erano previsti tre. Vorrei in merito qualche spiegazione, perché non ricordo come si è arrivati a questa formulazione. Il problema che pongo è il seguente: o ci limitiamo a tre rappresentanti, rendendoci conto che non possono comprendere tutte le cooperative, oppure ne prevediamo sei, ma alla condizione che si tratti di rappresentanti di diverse categorie. Con questa precisazione ritengo che il provvedimento possa essere approvato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile.* È interesse dell'amministrazione disporre della più larga collaborazione sotto il profilo della consultazione e quindi, così come ha manifestato la propria adesione alla proposta dell'onorevole Baghino della non meccanica decadenza dopo l'espletamento dei due mandati, si è preoccupata di estendere la rappresentanza nelle commissioni di cui al provvedimento alle associazioni di quelle categorie che, pur essendo notevolmente rilevanti nel settore della pesca, non erano rappresentate. Ribadisco pertanto che non si tratta di una duplicazione di rappresentanze. In particolare si è previsto l'inserimento di un rappresentante della categoria dei lavoratori di pesce, crostacei e molluschi e un rappresentante degli acquacoltori, settore che ha avuto un notevole sviluppo nel periodo successivo alla formazione della commissione consultiva per la pesca. Inoltre, al direttore dell'Istituto scientifico che veniva invitato nominativamente si è sostituito un rappresentante dell'Istituto di ricerca scientifica applicata alla pesca. Questi tre personaggi integrano il quadro della rappresentanza in relazione agli interessi specifici che rappresentano. Ciò è stato fatto da parte mia accogliendo le istanze provenienti dalle varie categorie e da diverse parti del territorio. Sottolineo il problema dell'acquacoltura che rappresenta un obiettivo fondamentale per il piano integrato del Mediterraneo.

RAFFAELLO RUBINO, *Relatore.* Le osservazioni del collega Baghino ritengo siano state sostanzialmente accolte con l'intervento del ministro. In pratica le valutazioni dell'onorevole Baghino finiscono con l'essere una forma impropria di ordine del giorno che il ministro si impegna sostanzialmente ad attuare per quanto si riferisce ai rappresentanti previsti alla lettera *r*) del testo originario.

Ritengo che si possa passare pertanto all'esame dell'articolato e all'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli della proposta di legge nel testo approvato in linea di principio dalla nostra Commissione in sede referente nella seduta del 22 gennaio 1986.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

L'articolo 6 della legge 14 luglio 1965, n. 963, modificata dall'articolo 29 della legge 17 febbraio 1982, n. 41, è sostituito dal seguente:

« La Commissione consultiva centrale, presieduta dal Ministro della marina mercantile o da un suo delegato, è così composta:

a) il direttore generale della pesca marittima;

b) il vice direttore generale della Direzione generale della pesca marittima;

c) tre funzionari della Direzione generale della pesca marittima aventi qualifica non inferiore a quella di primo dirigente;

d) un rappresentante del Ministero del tesoro;

e) un rappresentante del Ministero delle finanze;

f) un rappresentante del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

g) un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

h) un rappresentante del Ministero del commercio con l'estero;

i) un rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

l) due rappresentanti del Ministero della sanità rispettivamente della Direzione generale servizi veterinari e della Direzione generale igiene degli alimenti e nutrizione;

m) un rappresentante del Consiglio superiore della marina mercantile;

n) un rappresentante dell'Istituto italiano della nutrizione;

o) un rappresentante dell'Istituto centrale della ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima;

p) un rappresentante del Laboratorio di idrobiologia del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

q) quattro esperti scelti tra docenti universitari e cultori di discipline scientifiche, giuridiche ed economiche applicate alla pesca marittima di cui 2 designati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione e due designati dal Consiglio nazionale delle ricerche;

r) sei rappresentanti della cooperazione peschereccia designati dalle associazioni cooperativistiche a base nazionale;

s) tre rappresentanti delle associazioni tra pescatori ed esercenti impianti di allevamento e di depurazione dei molluschi eduli lamellibranchi designati dalle associazioni nazionali;

t) due rappresentanti degli acquacoltori designati dalle associazioni nazionali;

u) quattro rappresentanti dei lavoratori della pesca designati dalle associazioni sindacali a base nazionale;

v) tre rappresentanti dei datori di lavoro della pesca designati dalle associazioni sindacali nazionali;

z) un rappresentante dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

x) un rappresentante dei commercianti in prodotti ittici;

y) un rappresentante della pesca sportiva.

I componenti della Commissione sono nominati con decreto del Ministro della marina mercantile e durano in carica un triennio. Con decreto del Ministro della marina mercantile di concerto con il Mi-

nistro del tesoro sono stabiliti compensi spettanti ai membri, agli esperti e al personale addetto alla segreteria della Commissione.

Le sedute della Commissione sono valide con l'intervento di almeno la metà dei membri in prima convocazione o di almeno un terzo in seconda convocazione.

Possono essere chiamati a partecipare ai lavori della Commissione senza diritto di voto persone particolarmente esperte in materia di pesca nonché i rappresentanti di enti interessati ai problemi posti all'ordine del giorno.

Le funzioni di segretario della Commissione sono affidate ad un funzionario della Direzione generale della pesca di livello non inferiore al settimo, coadiuvato da due impiegati di livello inferiore al settimo ».

Gli onorevoli Ciancio, Ridi e Pernice hanno presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, primo comma, lettera y), *sostituire la parola*: un *con la parola*: due.

1. 1.

Il relatore ha presentato, in conformità del parere espresso dalla V Commissione bilancio, il seguente emendamento:

Sopprimere il secondo periodo del secondo comma dell'articolo 1.

ANTONIO CIANCIO. Desidero sottolineare il problema di una maggiore rappresentanza della pesca sportiva all'interno della Commissione consultiva centrale e di quella locale. I rappresentanti della pesca sportiva, incontrati ieri, hanno avanzato questa legittima richiesta alla quale ritengo si debba venire incontro. L'emendamento che ho presentato all'articolo 1, così come quello analogo che preannuncio all'articolo 2, si muovono in tale direzione.

RAFFAELLO RUBINO, *Relatore*. Ricordo che il testo è stato già organicamente valutato in attesa del parere della V Commissione. Ora, si tratta di non tornare indietro: pertanto, esprimo parere contrario.

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile*. Per quanto riguarda il merito della proposta non ho obiezioni da sollevare, anche se è necessario un attimo di riflessione per valutarla.

Appartengo al mondo sportivo e, come presidente di federazione, ho svolto la mia attività nell'ambito del CONI, quindi, ho tutto l'interesse ad appoggiare la proposta avanzata.

Tuttavia, desidero sottolineare che la Commissione consultiva rappresenta gli interessi dei lavoratori che, professionalmente, svolgono l'attività per fini strettamente economici: la congruità di una rappresentanza di soggetti che espletano quest'attività per fini ricreativi o di diletto pone dei problemi che, quanto meno, richiedono un'attenta considerazione. Allo stato, quindi, non sono in grado di definire e stabilire questo principio.

La riserva che introduco concerne la compatibilità, tenendo presente che un conto è parlare di chi opera per vivere, e un conto è interessarsi di chi pesca per ricrearsi lo spirito.

Il Governo, infatti, ha il dovere di esaminare l'intera materia per non emanare provvedimenti incongrui.

PRESIDENTE. Desidero far presente che una modifica del genere, non ci obbliga ad inviare il testo alle Commissioni competenti per il parere, in quanto non vi sono implicazioni né di carattere finanziario né costituzionali.

In considerazione del fatto che il provvedimento è molto atteso nel paese, raccomando alla Commissione di non rinviare ulteriormente la decisione finale.

SILVANO RIDI. Signor presidente, non intendiamo rinviare la decisione, desideriamo solamente capire cosa vuol dire « dialetto ».

Il ministro ha il dovere di leggere il testo delle leggi: se lo facesse, si accorge-

rebbe che la rappresentanza della pesca sportiva esiste già. Non chiediamo una innovazione rispetto al testo...

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile.* No, un'estensione.

SILVANO RIDI. La legge prevede l'esistenza...

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile.* Mi sono riferito, onorevole Ridi, alla diversità di professioni.

SILVANO RIDI. In ogni caso, la *ratio* della legge non è stravolta in quanto nel testo è previsto un rappresentante della pesca sportiva, mentre con il nostro emendamento tale presenza viene raddoppiata.

Gli aderenti all'associazione unitaria denominata ARCI sono 5 milioni: per tale motivo sosteniamo che i posti debbano essere raddoppiati. Spetterà al ministro della marina mercantile valutare quale organizzazione sportiva nazionale possieda la consistenza necessaria per entrare a far parte della Commissione consultiva centrale.

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile.* Ripeto, si tratta di una estensione!

SILVANO RIDI. Sì, ma di un principio già accolto nel testo. Desidero ribadire al senatore Carta che non imponiamo un nome e un cognome, ma lasciamo alla sua valutazione la decisione in merito all'inserimento dell'associazione più rappresentativa.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Ricordo che è allo studio un provvedimento relativo alla rappresentanza di tutte le forze che si dedicano alla pesca, compresa quella sportiva che sta registrando una rilevanza sempre maggiore.

In considerazione del fatto che stiamo trattando di un organo consultivo, in cui il rappresentante deve esternare le istanze di un settore, il problema fondamentale concerne la dimensione dell'attività svolta.

A mio avviso, occorre tener conto non tanto dei 5 milioni di sportivi, ma dei 2 milioni di persone che svolgono questo mestiere.

Ho accettato un numero maggiore di rappresentanti delle cooperative perché vi è comunque un margine di sicurezza in quanto, quando approveremo il provvedimento che ho prima richiamato, potremo sempre modificare questa norma inserendo un richiamo alla consulta. Prevedere due rappresentanti della pesca sportiva significa indicare due diversi tipi di associazione. Considerato che si tratta di una rappresentanza generica, non vedo perché debba essere avvantaggiata nel numero dei rappresentanti rispetto a quelle specifiche.

Prego pertanto l'onorevole Ciancio di ritirare il suo emendamento. Il problema sarà eventualmente preso in considerazione, qualora tale rappresentanza sia insufficiente, nell'altro provvedimento ancora da discutere.

GIUSEPPE PERNICE. Sono preoccupato dell'interpretazione data dal ministro Carta del ruolo e della composizione delle commissioni consultive centrale e locale per la pesca. Si tratta di organismi che hanno il compito, per legge, di predisporre l'utilizzo razionale delle risorse ittiche, contemperando le esigenze diverse di tutti gli utilizzatori della pesca, quindi anche dei « pescasportivi ». Nel provvedimento in esame è previsto che partecipi alla commissione centrale ed a quella locale un rappresentante della pesca sportiva che ha un ruolo importante nell'utilizzo delle risorse ittiche del nostro paese e nel proporre concretamente una razionale utilizzazione delle stesse, anche in base alle indicazioni della legge n. 41 del 1982.

Nell'audizione di ieri le due grandi organizzazioni sportive FIPS e ARCI-pesca hanno appunto posto il problema dell'utilizzo delle risorse ittiche non solo in funzione economica, ma anche ricreativa.

Siamo convinti che il raddoppio dei rappresentanti della pesca sportiva pro-

durrbbe nelle commissioni consultive per la pesca un giusto contenimento di esigenze diverse.

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile*. Desidero fare una precisazione. Il massimo vertice rappresentativo di tutte le discipline sportive, quindi anche della pesca, è il Comitato olimpico nazionale. Sottolineo che con la previsione di due rappresentanti della pesca sportiva si entra nell'ambito delle associazioni di propaganda – che sono una miriade – mentre un solo rappresentante, quello del CONI, costituisce un unico punto di riferimento.

Le associazioni di propaganda sono espressione di parte, degne del massimo rispetto, ma esprimono indirizzi diversi. Oggi può esservi l'ARCI, domani un'altra associazione. La posizione dei « pescasportivi » rispetto a quella dei pescatori professionali è estremamente diversa. Se estendiamo questa rappresentanza, al di là dell'organismo che oggi giuridicamente in Italia raccoglie e rappresenta tutte le discipline e le pratiche sportive, alle associazioni di propaganda, o cambiamo il titolo giuridico della rappresentanza o facciamo un provvedimento diverso. Non ho letto male il testo, onorevole Ridi, ma in questo provvedimento non trovo sia congruo l'inserimento che viene proposto, perché una cosa è il CONI e un'altra l'ARCI.

ALBERTO MANCHINU. Sarebbe opportuno prevedere nel provvedimento anche un rappresentante del Ministero dell'ecologia che ha un'importantissima funzione per la tutela dei problemi del mare. Preannuncio pertanto un emendamento in tal senso.

RAFFAELLO RUBINO, *Relatore*. Il relatore si rimette alla Commissione.

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile*. Mi associo.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Non sono contrario alla proposta avanzata dall'onorevole Manchinu, tuttavia, desidero sapere se è giusto fare riferimento al ministro dell'ecologia che è senza portafoglio, per la designazione del rappresentante.

Desidero sottolineare, inoltre, che il ministero non è stato ancora costituito.

ALBERTO MANCHINU. Personalmente ritengo valida la formulazione « rappresentante del Ministero dell'ecologia ».

SILVANO RIDI. Insistiamo sull'emendamento 1. 1 in quanto si prefigge l'obiettivo di allargare la partecipazione nella Commissione consultiva.

Vorrei che il ministro ascoltasse per evitare di fornire versioni diverse nella stessa riunione. Siamo in presenza di uno strumento – la commissione consultiva – che, a livello nazionale e locale, deve suggerite al ministro e all'amministrazione in genere proposte ed idee. Quindi, allargare a livello consultivo la partecipazione di fatti associativi...

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile*. Le associazioni sportive di base tecnicamente si chiamano associazioni di propaganda: questa è anche la definizione giuridica.

SILVANO RIDI. È una definizione giuridica che risente del pensiero burocratico: più propriamente si chiamano fatti associativi. E i fatti associativi sono fatti democratici!

Infatti, una cosa sono gli organismi ufficiali come il CONI, un'altra sono i fatti associativi liberi. Quindi, la presenza di un fatto associativo libero, a scelta del ministro, corrisponde non solo all'esigenza di apertura della pubblica amministrazione alle istanze che promanano dai giovani, ma costituisce anche uno stimabile contributo alla definizione di progetti, di programmi e di norme di comportamento. Respingere questa esigenza di apertura alla discussione, non rappresenta la mortificazione del potere del Palazzo – al quale rimangono per intero le prerogative – ma significa voler governare senza il con-

senso e la partecipazione della gente: questa è la corretta lettura delle posizioni del ministro Carta!

Per tali motivi, il gruppo comunista mantiene l'emendamento sottolineando che in un organo consultivo sia giusto ammettere ad esprimersi gli addetti che insistono nel prelievo delle risorse ittiche.

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile.* Onorevole Ridi, non ho alcuna colpa se, oltre a conoscere la materia, mi sono largamente occupato di sport e, quindi, sono in grado di distinguere tra associazione sportiva e di propaganda.

Se lei sostiene l'opportunità di due rappresentanti della pesca sportiva, chiederò al presidente del CONI due rappresentanti della pesca sportiva; se lei sostiene un rappresentante del CONI e uno dell'ARCI...

SILVANO RIDI. Non chiedo l'ARCI, dico rappresentante di fatti associativi: scelga lei i più rappresentativi.

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile.* In sostanza, accanto alla rappresentanza ufficiale dello sport italiano (cioè il CONI con le 24 federazioni) si vuole premiare il fatto associativo spontaneo che, mi dispiace – ma è il linguaggio sportivo – si concreta in associazioni di propaganda e si colloca in posizione inferiore rispetto alla federazione. Le ricordo, comunque, che formalmente è il Comitato olimpico nazionale a partecipare alle competizioni olimpiche.

Non mi sfugge il valore di queste associazioni promozionali, di propaganda, ma non ritengo congruo prevedere nella normativa la rappresentanza dell'ARCI, col massimo rispetto possibile...

SILVANO RIDI. Ma abbiamo parlato di ARCI solo per esemplificare. La scelta dell'associazione verrà fatta dal ministro. Il problema che ci siamo posti è quello della presenza di un rappresentante di un fatto libero associativo e democratico, che non è il CONI che rappresenta una piramide...

GIANUARIO CARTA, *Ministro della marina mercantile.* Ma che nasce da una base larghissima.

SILVANO RIDI. Ma è una piramide, formale, ufficiale, che riconosco e dico debba esserci. Ma è essenziale che ad un rappresentante del CONI ne sia affiancato uno di libera associazione della pesca.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Ciancio 1. 1.

(*È respinto*).

L'onorevole Manchinu ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, primo comma, dopo la lettera l), *aggiungere la seguente*:

« *l*-bis) un rappresentante del Ministero dell'ecologia ».

1. 2.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore al secondo comma.

(*È approvato*).

SILVANO RIDI. Il gruppo comunista voterà contro l'articolo 1.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1 con le modifiche testé apportate.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

L'articolo 8 della legge 14 luglio 1975, n. 963, modificato dall'articolo 30 della

legge 17 febbraio 1982, n. 41, è sostituito dal seguente:

« La Commissione consultiva locale è così composta:

a) il Capo del compartimento marittimo che la presiede;

b) l'addetto alla pesca della Capitaneria di porto;

c) un rappresentante dell'Assessorato regionale competente in materia di pesca marittima;

d) tre rappresentanti delle organizzazioni cooperativistiche operanti nel territorio designati dalle associazioni cooperativistiche nazionali;

e) due rappresentanti degli istituti scientifici riconosciuti operanti nell'ambito del compartimento marittimo interessato;

f) un rappresentante della Camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato, designato dalla camera di commercio del capoluogo di Regione;

g) quattro rappresentanti dei lavoratori della pesca designati dalle associazioni sindacali a base nazionale;

h) tre rappresentanti dei datori di lavoro della pesca designati dalle associazioni sindacali a base nazionale;

i) un rappresentante della pesca sportiva designato dall'organizzazione nazionale della pesca sportiva;

l) il direttore del mercato ittico locale, ove esistente;

m) un medico ed un veterinario designati dall'assessorato regionale alla sanità;

n) due rappresentanti dei commercianti dei prodotti ittici designati dalle associazioni sindacali a base nazionale;

o) tre rappresentanti delle associazioni tra pescatori ed esercenti impianti di allevamento e di depurazione dei molluschi lamellibranchi designati dalle associazioni nazionali.

I membri della Commissione sono nominati dal Capo del Compartimento marittimo e durano in carica un triennio. Con decreto del Ministro della marina mercantile di concerto con il Ministro del tesoro sono determinati i compensi spettanti ai membri, agli esperti e al Segretario della Commissione.

Possono essere chiamati a partecipare ai lavori della Commissione, senza diritto di voto, persone particolarmente esperte in materia di pesca, nonché i rappresentanti di enti interessati ai problemi posti all'ordine del giorno.

Il Segretario della Commissione è scelto tra il personale civile della Capitaneria di porto.

Le sedute sono valide con l'intervento di metà dei membri in prima convocazione e di almeno un terzo in seconda convocazione ».

Gli onorevoli Ciancio, Ridi e Pernice hanno presentato il seguente emendamento:

All'articolo 2, primo comma, lettera i), *sostituire la parola*: un *con la parola*: due.

2. 1.

Il relatore, in conformità del parere espresso dalla V Commissione bilancio, ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere il secondo periodo del secondo comma dell'articolo 2.

2. 2.

Pongo in votazione l'emendamento Ciancio 2. 1.

(*È respinto*).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 2. 2.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 2 con la modifica testé apportata.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

Ai membri, agli esperti e al personale di segreteria dei Comitati previsti dagli articoli 3, 6 e 23 della legge 17 febbraio 1982, n. 41, spettano i compensi stabiliti per i membri e gli esperti della Commissione consultiva centrale per la pesca marittima.

Ai membri delle Commissioni istituite ai sensi e per gli effetti della legge 2 agosto 1975, n. 388, spettano i compensi previsti per i componenti delle Commissioni consultive locali della pesca marittima.

Il relatore, in conformità del parere espresso dalla V Commissione bilancio, ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere l'articolo 3.

Pongo in votazione l'articolo 3, di cui è stata chiesta la soppressione.

(*È respinto*).

L'articolo 3 risulta pertanto soppresso.

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 4.

Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge fanno carico allo stanziamento iscritto al capitolo 3522 dello stato di previsione del Ministero della marina mercantile.

Il relatore, in conformità del parere espresso dalla V Commissione bilancio, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 4 con il seguente:

ART. 4.

Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge fanno carico allo stanziamento iscritto al capitolo 3522 dello stato di previsione del Ministero della marina mercantile, per gli anni 1986, 1987 e 1988.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ANTONIO CIANCIO. Il gruppo comunista, nonostante siano stati respinti gli emendamenti presentati, voterà ugualmente a favore della proposta di legge in quanto, con le modifiche apportate alla composizione della commissione centrale e di quella locale, si è raggiunto un riequilibrio delle rappresentanze all'interno di questi organismi, anche se si è dato maggiore spazio a quelle dei produttori e utilizzatori diretti delle risorse ittiche.

Non posso non sottolineare il rammarico per il fatto che né il Governo né la maggioranza abbiano colto il senso del nostro emendamento tendente ad inserire nelle commissioni due rappresentanti della pesca sportiva. Non si tratta tanto di una questione di ordine giuridico, come ha insistito il ministro, ma di raccogliere nella commissione centrale e in quella locale esperienze e i suggerimenti delle associazioni volontarie per la pesca che rappresentano tanta parte degli utilizzatori non professionali delle risorse ittiche.

Pur con questo rammarico voteremo a favore della proposta di legge.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Non posso che compiacermi per il fatto che la mia proposta di legge, tendente a dare un riconoscimento anche economico ai partecipanti alle commissioni consultive centrale e locale sia stata ampliata nel suo contenuto per l'intervento del Governo e dei colleghi. Ho votato contro l'estensione dei rappresentanti della pesca sportiva in quanto ritengo che questo tipo di consulte abbiano ben altri scopi.

Sono veramente preoccupato per l'incompresione manifestata in quanto si vogliono alterare gli equilibri, il significato e i compiti di questa consulta. A mio avviso, un rappresentante è sufficiente per indicare l'orientamento della categoria alla quale appartiene: tanto più che voi non

volete coloro che accettano la disciplina della federazione della pesca sportiva...

SILVANO RIDI. Vogliamo la democrazia!

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Volete l'abuso; volete l'associazione da difendere, sostenendo che l'ARCI vale di più di qualsiasi altra organizzazione.

Voi fate politica di partito mentre la mia politica è per la pesca: per tale motivo voterò a favore del provvedimento.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Baghino ed altri: « Modifica agli articoli 6 e 8 della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernenti la composizione della Commissione consultiva centrale e delle Commissioni locali per la pesca marittima » (1752):

Presenti e votanti . . . 31
Maggioranza 16
Voti favorevoli . . . 31
Voti contrari . . . 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Baghino, Barbalace, Barbato, Becchetti, Bernardi Antonio, Bernardi Guido, Cannelonga, Ciancio, Cominato, Fontana, Gradi, Grottola, La Penna, Lucchesi, Manca, Manchinu, Manfredini, Pernice, Picano, Pisicchio, Potì, Proietti, Ridi, Rindone, Rocelli, Ronzani, Rubino, Russo Ferdinando, Sanguineti, Santuz, Stegagnini.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO